

Verifica dell'utilizzo dei sussidi federali da parte dell'ONG Swisscontact

Direzione dello sviluppo e della cooperazione
Segreteria di Stato dell'economia

L'essenziale in breve

La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) collaborano con organizzazioni non governative (ONG) svizzere per attuare le politiche in materia di aiuto umanitario, aiuto allo sviluppo e cooperazione economica. Per la prima volta, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha sottoposto a verifica l'impiego dei mezzi della Confederazione che la DSC e la SECO accordano a una di esse, ossia Swisscontact (SC). Questa fondazione è tra le ONG svizzere che beneficiano maggiormente di sussidi federali e riceve circa 70 milioni di franchi all'anno. Nel 2018 SC ha ottenuto sussidi di base pari a 6,5 milioni e 63,6 milioni per eseguire mandati della DSC e della SECO, aggiudicati secondo il diritto in materia di acquisti pubblici. Tale somma rappresentava il 70 per cento delle entrate dell'ONG.

La verifica del CDF ha riguardato la governance, la conformità, l'affidabilità e la trasparenza dei rapporti di SC. Ha avuto luogo nella sede centrale dell'organizzazione e presso le rappresentanze in Colombia e Albania e anche ha permesso di verificare l'applicazione del principio di economicità. I risultati sono positivi e gli strumenti di governance completi e appropriati. L'ONG utilizza i fondi federali in modo conforme e trasparente e realizza i progetti in un'ottica economica.

La Governance è adeguata ma la collaborazione con la Confederazione va rafforzata

La governance di SC è adeguata, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei rischi, il sistema di gestione della compliance e il coordinamento delle verifiche esterne dei progetti. Sono in corso miglioramenti per garantire una maggiore coerenza e integrazione delle informazioni contabili delle rappresentanze locali e consolidare gli strumenti di conduzione (*cockpit*), così come a livello della compliance attraverso la creazione di una linea per whistleblower.

La Divisione partenariati istituzionali (DPI) della DSC accorda sussidi di base a una quarantina di ONG e vigila sul loro impiego. La DSC vincola il suo sussidio a un cofinanziamento del 60 per cento da parte dell'ONG e ha deciso di aumentare tale quota per il periodo 2021–2024. Essa intende valorizzare maggiormente il know-how svizzero (*swissness*) delle ONG. Il CDF sottolinea la necessità di definire in modo chiaro e univoco il concetto di *swissness* tra gli attori dell'aiuto allo sviluppo e della cooperazione economica.

La DPI ha il compito di gestire i contributi programmatici attribuiti alle ONG svizzere. Le questioni operative legate ai mandati della DSC incombono invece agli uffici di coordinamento di quest'ultima, alle rappresentanze del Dipartimento degli affari esteri (DFAE) e alle unità della centrale cui compete la sorveglianza. Recentemente alla DPI è stata affidata la gestione strategica delle relazioni con le ONG allo scopo di migliorare la qualità della collaborazione tra la DSC e le ONG partner svizzere.

Impiego conforme e parsimonioso delle risorse

SC impiega i sussidi federali secondo i contratti stipulati con la DSC e la SECO e nel rispetto delle norme ZEWO. I requisiti contrattuali in materia di bandi di concorso per i subappaltatori sono soddisfatti. Non sono stati riscontrati costi di comunicazione o amministrazione ingiustificati. Nei progetti esaminati il CDF ha constatato una buona imputazione dei costi legati ai collaboratori della centrale e al personale all'estero.

Nei progetti cofinanziati esaminati il CDF non ha rilevato conflitti di interesse nell'impiego dei sussidi. Il principio di accesso alle informazioni da parte della DSC e della SECO è garantito. Sussiste tuttavia il rischio di comunicazione unilaterale e potenzialmente contraria agli interessi della Confederazione da parte di partner privati. Tale rischio è stato identificato dal CDF in relazione a un programma incentrato sulla catena di produzione di cacao in Indonesia finanziato da diversi attori. Per questo tipo di progetti, il CDF raccomanda alla SECO e alla DSC di definire con il partner d'implementazione un quadro contrattuale di comunicazione valido per tutti i finanziatori.

Controllo del bilancio dei progetti da semplificare e armonizzare

Per quanto riguarda i mandati, nel 2009 la DSC è passata a un sistema basato sulle prestazioni fornite dai partner a titolo di direzione e accompagnamento di progetto (*Service Oriented Remuneration, SOR*). Questo complesso sistema permette alla DSC di gestire meglio i costi delle prestazioni e di comparare meglio le offerte nella fase di selezione. Tuttavia, per il controllo del bilancio implica molto lavoro amministrativo, senza apportare un reale valore aggiunto. In caso di modifica dell'organizzazione di un progetto vi è il rischio che il processo venga bloccato per via delle possibili divergenze di interpretazione tra le ONG e le rappresentanze del DFAE riguardo all'applicazione del sistema SOR.

Il CDF raccomanda alla DSC di semplificare il sistema SOR per il controllo del bilancio e di cercare con la SECO possibilità di armonizzazione delle pratiche di remunerazione di progetti di aiuto allo sviluppo e di cooperazione economica, tenendo conto delle singole particolarità organizzative e garantendo la coerenza del sistema.

Affidabilità e trasparenza dei rapporti interni ed esterni di Swisscontact

L'approccio di SC alla gestione e alla misurazione dei risultati è coerente. Esso è stato definito nelle linee direttive interne e seguito nei progetti esaminati. La sua attuazione costituisce un investimento importante per l'organizzazione, che necessita di misure di formazione e di sviluppo di capacità presso i partner locali. Tenuto conto del volume importante dei dati di partenza legati agli indicatori, il loro numero deve rimanere limitato per permettere a SC di impiegare in modo efficiente i sussidi federali.

Per quanto riguarda i progetti e i sottoprogetti sottoposti a verifica, il CDF ha constatato che i dati di partenza sono affidabili, sia a livello di responsabili di progetto di SC sia a livello di partner locali. Esso sottolinea la buona tracciabilità dei dati utilizzati per i rapporti lungo l'intera catena delle informazioni. I rapporti interni ed esterni redatti da SC in relazione ai progetti – a livello sia locale, sia regionale sia globale – sono coerenti e trasparenti.

Testo originale in francese